

SANITÀ

L'Unità Spinale di Montecatone

eccellenza a livello nazionale

Con 120 posti letto e circa 600 ricoveri l'anno, il reparto segue i pazienti fin dalla fase acuta

IMOLA

Prosegue il percorso di eccellenza dell'Unità Spinale del Montecatone Rehabilitation Institute. Essa rappresenta la più grande a livello italiano e ogni suo percorso prende il via in un momento di rottura. Una lesione del midollo spinale interrompe la continuità della vita e impone una domanda immediata: come ricominciare. È attorno a questa soglia che Montecatone, punto di riferimento per l'area metropolitana di Bologna e per l'intero Paese, ha costruito negli anni uno dei modelli più solidi e riconosciuti nella presa in carico delle persone con mielolesione, oggi guidato da Laura Simoncini, direttrice della struttura.

Con 120 posti letto dedicati, il reparto accoglie ogni anno circa 600 pazienti provenienti da tutta Italia, oltre la metà da fuori regione. Una capacità di attrazione che si innesta su un sistema sanitario di eccellenza, in stretta relazione con il contesto clinico e universitario bolognese e che riflette l'evoluzione del quadro epi-

demiologico: accanto alle lesioni traumatiche, in diminuzione per gli incidenti stradali, crescono le cadute nella popolazione anziana e le lesioni di origine non traumatica, oncologiche o degenerative, che richiedono percorsi riabilitativi sempre più complessi.

A Montecatone la riabilitazione inizia già nella fase acuta precoce, con l'obiettivo di incidere in modo concreto sugli esiti funzionali e sulla qualità della vita. Il percorso si fonda su un approccio interdisciplinare che coinvolge quotidianamente medici, infermieri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, psicologi, logopedisti e assistenti sociali, orientato al raggiungimento della massima autonomia possibile.

«Accogliere la persona con lesione midollare fin dalle prime fasi significa dare al tempo un valore terapeutico», sottolinea Laura Simoncini. «È una scelta che incide direttamente sul futuro della persona».

Tecnologie sempre più avanzate

Negli ultimi anni l'offerta

assistenziale si è rafforzata grazie all'introduzione di tecnologie avanzate per la valutazione della composizione corporea, della salute ossea e della funzione respiratoria, oltre allo sviluppo della riabilitazione robotica, integrata al trattamento tradizionale. Accanto alla fase acuta, Montecatone

ha investito anche nella gestione della cronicità, con percorsi specialistici dedicati e interventi ad alta complessità, inclusa la chirurgia funzionale dell'arto superiore nel paziente tetraplegico.

«L'Unità Spinale è uno dei pilastri dell'identità di Montecatone - chiosa Mario

Tubertini, Commissario Straordinario dell'Istituto - un luogo in cui competenze cliniche, innovazione e presa in carico globale della persona si tengono insieme in modo concreto». Un modello che accompagna le persone lungo un percorso di cura che guarda al futuro possibile.



Foto di gruppo per l'equipe dell'Unità Spinale del Montecatone Rehabilitation Institute

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



166416-ITOP8G